

Aiuole al posto dei parcheggi, ed è subito polemica

Pubblicato: Mercoledì 11 Luglio 2007

Spuntano quattro sensi unici, **spariscono quindici parcheggi**, crescono le polemiche. Nessuna magia, però: a Gemonio è il **nuovo piano viabilistico legato alla ristrutturazione di piazza Vittoria** a far discutere i cittadini.

 fatti in breve: **nel marzo scorso il cuore del paese iniziò la propria metamorfosi**. In programma vi era la sistemazione del cortile antistante l'ufficio postale con la costruzione di un "terrazzo" e di uno scivolo per disabili, il rifacimento degli ambulatori comunali e quello della pavimentazione della piazza. Da allora i lavori proseguono, con ripercussioni sulla viabilità visto che la zona è stata chiusa completamente al traffico.

Con il passare del tempo però **il progetto ha subito una serie di variazioni** che, oltre a far lievitare i costi (inizialmente, stando al cartello esposto in loco, si trattava di 160mila euro, mai confermato direttamente da Sindaco e assessore), stanno facendo discutere assai. Da piazza Vittoria sono infatti letteralmente scomparsi una quindicina di posti d'auto, **sostituiti da un'aiuola centrale e da un non ben definito spazio pubblico** nella zona a fianco della scalinata.

 Parcheggi che, promettono gli amministratori, saranno **ricreati tra via Garibaldi e via Cellina**, le due strade che con la piazza sono ora al centro della polemica. Già, perché in quelle vie è stato **istituito dal 2 luglio un senso unico alquanto contestato**. La percorrenza è ora infatti limitata solo in salita: in questo modo è stato creato un "ring" che si completa con la ripida e strettissima via Indipendenza (in discesa). Un percorso che **costringe a giri tortuosi e tutto sommato poco logici per attraversare il paese**, anche perché il borgo si snoda su una collina tagliata in gran parte da strade strette e tortuose. Un esempio? Per andare **dall'asilo alla piazza (circa 300 metri) con un furgone** è ora obbligatorio percorrere un lungo giro di oltre un chilometro che passa per le scuole (vie Trieste o Mazzini, Castelli, Roma, Battisti, Curti, Trento, Jemoli): impossibile infatti con un mezzo commerciale delle dimensioni di un "Ducato" scendere da via Indipendenza oppure avventurarsi tra le vie Montegrappa, Artieri e Marsala, **un dedalo di spigoli, curve e muretti** degno di una pista di bob. Tra l'altro alcuni cartelli – che segnalano una strada senza uscita e non un più corretto divieto d'accesso – sono sbagliati.

 Anche la questione parcheggi non è da sottovalutare: sulla piazza insistono la chiesa parrocchiale, la posta, l'oratorio, due negozi, un bar, una pizzeria (in parte), un'estetista, due ambulatori **oltre al vicino Museo Bodini che non ha posti auto propri**. Vero è che i **nuovi spazi non sorgeranno lontano**, altrettanto vero però che saranno posizionati in posizione meno comoda e più defilata. Creare uno spazio pedonale limitando la possibilità di arrivarvi non sembra la migliore delle scelte possibili.

Inoltre, e forse è la cosa più grave, **di tutte queste modifiche non si è mai parlato né in consiglio comunale** (se non a cose parzialmente fatte, venerdì scorso: la minoranza sta affilando le armi) **né in pubblico**; una scelta legittima a rigor di legge, ma apparsa decisamente inopportuna. Anche perché, se proprio era necessario varare il sistema dei sensi unici, si poteva **almeno attendere la riapertura di piazza Vittoria**: iniziare in anticipo sta solo

aumentando i disagi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it